

# la voce di S. Paolo



Mensile della Parrocchia di S. Paolo - Milano

don Mario

## DIMORARE NELLO STUPORE PER CAMMINARE NELLA STORIA

**Nella nostra comunità questo inizio d'anno** è un fiorire di proposte e di iniziative. Viviamo innanzitutto uno stupore gioioso nel vedere quanti doni lo Spirito Santo effonde tra noi.

Lo slancio di tante famiglie, anche di tante giovani famiglie, che creano festa insieme e vita comunitaria.

Le iniziative di formazione e di sostegno per le famiglie che vivono ormai i problemi della crescita dei figli e le sfide che questo comporta.

Le ampie proposte per la Quaresima sia di meditazione e di preghiera in particolare per diventare Chiesa del grembiule a servizio dei fratelli, sia di confronto culturale cogliendo, attraverso una mostra, la ricchezza che ci portano "nuove generazioni" di italiani.

La nuova possibilità di ascolto della Parola di Dio, che le nostre Suore Marcelline si apprestano a offrirci.

Senza contare tutti i momenti normali di vita parrocchiale. Accogliamo con gioia questi doni per la nostra comunità e impegniamoci a partecipare a questi momenti.

Avremo così tanta ricchezza interiore da poterci inserire con naturalezza nella storia del nostro quartiere e senza timori portare un contributo significativo nell'affrontare i problemi, nel risolverne qualcuno, nel convivere con quelli che non si possono immediatamente risolvere.

I doni ricevuti da Dio non ci consentono di stare inoperosi, piuttosto ci danno forza nel portare qualche sviluppo positivo a tutta la società.

Potremo così non rassegnarci mai alle situazioni difficili che ci sembrano insolubili. Non ci adatteremo ad un pensiero perché ci sembra invincibile, ma con serenità e pazienza continueremo a proporre prospettive di solidale compassione, di attenzione e di impegno per dare sollievo a chi è nella sofferenza, nella privazione, nella solitudine, nella mancanza di amore.

Senza presunzioni, ma con determinazione continueremo a

praticare solidarietà verso tutti, sostenuti dai doni ricevuti e dalla certezza di una meta positiva.

La speranza invincibile in un compimento al nostro cammino nella gloria del cielo, alimentata dalla preghiera, fa sì che possiamo continuare sereni a porre piccoli gesti di fraternità e di accoglienza.

La fiducia e la speranza ci sostengano davvero nella realizzazione di tutti i bei progetti esposti in questo numero del bollettino parrocchiale, confidando nella partecipazione da parte di tutta la comunità.

**Don Mario**



# Adolescenti GUARDIAMOLI CON FIDUCIA

**"Per crescere un bambino ci vuole un villaggio":** così recita un proverbio africano. E quando i bambini diventano adolescenti, fare rete, trovare punti di riferimento educativi al di là della propria famiglia diventa molto importante, per gli adulti e per i ragazzi. L'oratorio può essere uno di quei luoghi in cui il confronto tra generazioni trova uno spazio prezioso, un luogo vivo dove approfondire aspetti che interessano lo sviluppo dei nostri ragazzi, dove confrontarsi con gli esperti, ma anche tra famiglie che vivono esperienze simili, diventare solidali nel sostenere le molte fragilità che si possono incontrare nei percorsi degli adolescenti e dei loro genitori.

Lo vogliamo fare insieme nei mesi di febbraio e marzo in particolare con due appuntamenti un po' speciali, con ospiti e testimoni di grande competenza, per individuare non solo gli aspetti problematici dell'adolescenza, ma soprattutto i punti di forza, le risorse di una generazione che si affaccia alla vita adulta e che va sostenuta, incoraggiata, anche quando la strada si fa più accidentata.

Il titolo del primo incontro, che si terrà **giovedì 14 febbraio**, è esso stesso un programma educativo: **"Non esistono ragazzi cattivi!"**. Lo sostiene convintamente **don Claudio Burgio**, cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano e fondatore dell'Associazione Kayròs che gestisce comunità di accoglienza per minori.

Don Claudio parlerà nel pomeriggio ai nostri adolescenti della parrocchia (e a tutti coloro volessero intervenire del quartiere) portando la sua testimonianza di prete nel carcere, a contatto costante con ragazzi ritenuti assai difficili, soggetti da allontanare, che apparentemente non hanno nulla da dire ai nostri figli che speriamo ardentemente di tenere lontano da certe vite così ai margini.

Eppure don Claudio saprà stupire i giovanissimi e i genitori, che incontrerà nella serata del **14 febbraio, alle ore 21**, per il suo sguardo concreto e limpido sulle vite fragili degli adolescenti, capace di dare chiavi di lettura e qualche buona dritta pedagogica per osservare meglio e più profondamente anche le nostre debolezze e le difficoltà del compito educativo di genitori, sacerdoti, insegnanti. E ci stimolerà ad attingere a tutte le risorse che possiamo mettere in campo come famiglie, ma anche come comunità, per accompagnare i giovani nella loro crescita.

Il secondo incontro, previsto sempre in oratorio **giovedì 14 marzo, alle ore 21**, tratterà invece nello specifico il

tema della pervasività delle nuove tecnologie nella nostra vita e in quella dei nostri figli: l'utilizzo di smartphone, internet, social e videogiochi muta il modo di relazionarsi al mondo, ai coetanei, agli adulti, allo studio e alla scuola. La riflessione sarà guidata dal **prof. Michele Marangi**, docente di Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento presso l'Università Cattolica di Milano. Interverrà all'incontro anche un papà, **Mario Duzioni**, con una proposta originale ed alternativa da far conoscere alle famiglie e alla nostra comunità. Il centro della riflessione sarà quello in particolare dell'**uso dei videogiochi** che hanno un potere attrattivo fortissimo per i nostri pre-adolescenti e adolescenti (soprattutto maschi, perché le femmine sono più attive sui social network) che giocano solitari, ma anche in comunità virtuali, seduti comodamente alle loro scrivanie. Tante sono le domande che nascono spontanee: quali meccanismi vanno a sollecitare i videogiochi? La

**Adolescenti GUARDIAMOLI CON FIDUCIA**

Due incontri rivolti a genitori, catechisti, educatori... per individuare non solo gli aspetti problematici dell'adolescenza, ma soprattutto i punti di forza, le risorse di una generazione che va sostenuta, incoraggiata, anche quando la strada si fa più faticosa.

**ORATORIO S. PAOLO - VIA CUFRA 3**

Giovedì **14 FEBBRAIO 2019** Ore 21  
**"NON ESISTONO RAGAZZI CATTIVI!"**  
 RELATORE **don Claudio Burgio**  
 Cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano. Presidente dell'Associazione Kayròs.  
 Alle 19 don Claudio incontra gli adolescenti in Oratorio e cena con loro.

Giovedì **14 MARZO 2019** Ore 21  
**"QUANDO IL GIOCO SI FA... ONLINE. I RAGAZZI, LA RETE, I VIDEOGIOCHI!"**  
 RELATORE **prof. Michele Marangi**  
 Docente di Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento - Università Cattolica.  
 Interverrà all'incontro Mario Duzioni, un papà con una proposta originale ed alternativa da far conoscere alle famiglie.

PARROCCHIA SAN PAOLO

soluzione è solo... evitarli? Come regolamentare il loro utilizzo nelle diverse fasce d'età?

I giochi sullo schermo incrementano davvero l'aggressività o aiutano a sfogarla? Che generazione sta crescendo alla scuola dei videogiochi? E ancora: quando si può parlare di dipendenza? Quali sono i segnali e cosa è possibile fare per prevenire, individuare ed eventualmente contrastare una dipendenza da videogiochi?

Lo sguardo che rivolgiamo ai nostri adolescenti, e con cui affrontare i temi che li riguardano, è quello di chi ha fiducia in loro, di chi scruta il loro futuro pieno di speranza.

**Silvia Piaggi**

**Mercoledì 20 febbraio 2019**  
**Ore 20.45**

Teatro S. Paolo - Via Cufra, 3 - Milano

**EUROPA.**  
**DENTRO O FUORI?**

Intervengono:

**Gianni Borsa**, giornalista professionista, corrispondente dell'agenzia di stampa SIR da Bruxelles.

**Piero Graglia**, docente di Istituzioni e organizzazioni internazionali, Università degli studi di Milano.

Moderata:

**Giovanni Castiglioni**

Il 2019 sarà un anno di fondamentale importanza per l'Unione Europea: a fine maggio saremo chiamati ad eleggere il nuovo Parlamento europeo.

È pertanto quanto mai necessario tornare ad esprimere un pensiero serio, rigoroso ed appassionato sull'Europa, che non sia ridotto alla sola dimensione economica e finanziaria e alle emergenze che quotidianamente l'Unione Europea si trova ad affrontare. L'Azione Cattolica del decanato Zara promuove un'occasione di formazione e di confronto in questo nostro tempo, reso incerto dalle crisi economiche, sociali e politiche.

**S. Vincenzo**

NOTE VINCENZIANE

**CONFERENZA DI S. VINCENZO DI SAN PAOLO**

Resoconto del mese di Dicembre 2018

<b>Raccolti</b>	€ <b>3.330</b>
Terza domenica del mese	
Settimana della Solidarietà	€ 3.030
Offerta da NN	€ 150
Offerta da NN	€ 50
Offerta da NN	€ 100
<b>Devoluti ai bisognosi</b>	€ <b>3.485</b>
bollette luce e gas	€ 160
contributi per sopravvivenza	€ 1.680
contributi per affitti	€ 1.510
tickets per medicinali	€ 135
<b>TOTALE MESE DI DICEMBRE</b>	€ <b>-155</b>

**DOMENICA 17 FEBBRAIO**

ore 15,30 in Cripta

**LA LEGIO MARIAE**  
**RACCONTA LA SUA STORIA**

**PREGHIERA davanti**  
**al SS. SACRAMENTO**

**Venerdì 22 febbraio 2019**

è proposto un momento di Adorazione serale per tutta la comunità, con il seguente programma:

- ore 21 in Chiesa - Esposizione del SS. Sacramento;
- segue Adorazione guidata;
- al termine: Benedizione solenne con il SS. Sacramento.

Aspettando  
la mostra

## NUOVE GENERAZIONI

I volti giovani  
dell'Italia *multietnica*

**A**vete in mente quella bottega di una sola vetrina che in via Paolo Sarpi, accanto a una storica macelleria milanese, vende ravioli cotti al momento? Si riconosce dalla fila, oltre che dal profumo irresistibile di *dim sum*. Il titolare della Ravioleria è un giovane imprenditore laureato alla Bocconi. Si chiama Hujian Zhou, per gli amici Agie. È nato in Cina, nella provincia dello Zhejiang, ma vive a Milano da più di vent'anni. A chi gli chiede se si senta più cinese o più italiano risponde: «Mi sento milanese... con una faccia cinese», e sorridendo aggiunge: «Il mondo sarà sempre più così!» Lo sarà e lo è già. Abdoulaye Mbodj, nato in Senegal, è il primo avvocato di origini africane del Foro di Milano. «Io ripeto sempre un proverbio che mi ha tramandato mia nonna: ricorda da dove vieni, saprai dove andare. Cioè: se uno sa da dove parte e conosce la propria identità, non avrà difficoltà a confrontarsi, anzi può nascerne una sinergia, una ricchezza più grande». Mina Sharkawy, invece, è nato a Milano da genitori egiziani. È tra gli animatori di un'associazione studentesca che unisce giovani di diverse radici nazionali e religiose, il gruppo Swap, Share With All People, cioè "condividi con tutti". Alla domanda sulla sua nazionalità risponde con una battuta: «Io mi sento una sorta di pizza-kebab, 100% pizza e 100% kebab».

La mostra multimediale "Nuove generazioni", che ospiteremo in parrocchia a partire da sabato 30 marzo, racconta proprio del "miracolo matematico" che avviene in Mina, della "identità arricchita" di Abdoulaye e del mondo che cambia di cui parla Agie. Presentata la prima volta al Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini nell'agosto 2017, da allora la mostra non ha mai smesso di girare l'Italia e anche a Milano è già stata presentata più volte, l'ultima a ottobre, a Palazzo dei Giureconsulti.

Carlo Paradiso, con sua moglie Alessandra, l'ha vista e ne è rimasto colpito, perché «tratta di immigrazione con un taglio che non è il solito, diverso da quello a cui ci hanno abituato giornali e tv. Raccoglie storie di

giovani di seconda generazione, che si sentono italiani, pur portando con sé le proprie radici e la storia dei loro padri». Per questo, dice: «Abbiamo pensato di proporla ai nostri parrocchiani, ai vicini di casa, agli amici, perché ci ha fatto cambiare lo sguardo su ciò che sta accadendo intorno a noi».

Immigrazione non significa solo emergenza, problemi in più, difficoltà a convivere. Non significa diversità di cui avere paura, ma novità che può diventare ricchezza per tutti. Soprattutto, immigrazione significa persone da incontrare, ognuna con la sua storia particolare e unica. I giovani di "Nuove generazioni" sono ragazzi come tutti i ragazzi, che studiano, ballano, coltivano sogni e amicizie, lavorano e vogliono dare il proprio contributo alla società in cui si trovano, anche se questa spesso li guarda con sospetto, piena di pregiudizi.

Tra i temi toccati nel percorso, il rapporto tra cultura di provenienza e cultura "di arrivo", la scuola come luogo di educazione e "laboratorio di convivenza", la cittadinanza e il dibattito sullo *ius soli*, e infine il tema del terrorismo, di cui si cerca di individuare, oltre al virus, il terreno in cui può proliferare, tra disagio giovanile e rottura generazionale.

Si parla insomma, in questa mostra che invitiamo tutti a visitare, di figli e di padri, di giovani che vivono un presente in fermento e di storie positive, che stupiscono, commuovono e che di solito nessuno racconta.

Si riportano dati e numeri e, con parole semplici, si tratta di sociologia e demografia, ma si parla anche - ve ne accorgete - di storie simili ad altre che già conosciamo, a cui magari siamo così vicini che nemmeno ci facciamo più caso.

L'apertura della mostra sarà preceduta da un incontro con il suo curatore, il giornalista Giorgio Paolucci, e con alcuni giovani di questa "nuova generazione".

**L'appuntamento è in Teatro S. Paolo, in via Cufra 3, il 29 marzo alle 21.**

Cara Ronza



## Un grazie sentito

dalla missione delle Suore Marcelline in Albania



la scuola, pur desiderando tanto di continuare il Liceo. Solo la scuola privata ha accolto l'iscrizione: certo non sono i costi dell'Italia, ma per noi sono tanti anche 150 euro al mese, più i libri, il materiale scolastico e qualche aiuto in cibo e vestiario... ed ecco che arriva il vostro contributo che copre tutte le spese e copre noi di tanta gioia, stupore e gratitudine per il Signore che pensa agli "uccelli del cielo e ai gigli dei campi". Lui colmi ciascuno di voi della sua pace e della sua gioia. Grazie di cuore!

Sr. Daniela



### LETTERA CIRCOLARE DA SARANDA

10 gennaio 2019

Siamo ancora nell'atmosfera di festa creata dall'Amore invincibile di Dio che è venuto in mezzo a noi in un bambino fragile e bisognoso di tutto.

Il nostro vivere a Saranda ce lo pone davanti agli occhi ogni giorno: difficile voltarsi dall'altra parte.

Il tempo di Natale, poi, è il tempo dello sguardo all'altro con maggiore attenzione. Così a novembre abbiamo iniziato i preparativi perché si diffondesse la gioia:

- Con le ragazze del convitto abbiamo impacchettato un centinaio di regali;
- Abbiamo diviso la stoffa per tende che ci era arrivata come dono per i nostri venti dipendenti.
- Alla sera sono state fabbricate con dolci e cioccolatini 170 slitte per i bambini della mensa.
- Proprio nel momento giusto è arrivato il camion, ricco di ogni bene, che ci ha concessi di fare, tra l'altro, 600 e più numeri per la tradizionale lotteria di Natale.
- I bambini dell'asilo hanno portato a casa i calendari, colorati da loro, e i lavoretti.
- Con una parte dei bambini che fanno il doposcuola al mattino abbiamo realizzato il Presepe. Al termine erano così stupiti che montagne, strade, frutta e verdura dell'orto, suppellettili, vie, villaggi e deserto fossero usciti dalle loro mani che uno ha detto: "E pensare che prima, qui, non c'era niente!".
- Prima di Capodanno abbiamo distribuito più di 120 pacchi di cibo e di vestiario. Per quest'ultimo sr. Betti ha avuto l'idea di far scegliere ciò che voleva dei vestiti, scarpe, coperte, lenzuola e biancheria sistemati in una classe dell'asilo... si è svuotato il

deposito! Infatti ognuno si è portato, secondo il bisogno, uno o due bustoni di roba. Ciò che ci rallegra è aver avuto collaboratrici volontarie nel trasportare e distribuire il tutto!

- Da Tirana una delle prime nostre alunne albanesi, ora madre di famiglia e impiegata al Ministero degli Esteri, ci ha mandato cibo, coperte, letti, vestiti e giocattoli, facendo una raccolta tra i suoi colleghi.
- Con i fedeli abbiamo fatto la Novena di Natale, sempre molto seguita anche da chi abita fuori Saranda e...viene a piedi!
- La Messa di Natale è stata celebrata in un'atmosfera di raccoglimento e di pace goduta dai presenti che hanno contribuito ad ornare la chiesa donando delle bellissime stelle di Natale.
- Ora abbiamo ripreso il nostro ritmo quotidiano con un po' di caldo nel cuore per la gioia di aver distribuito qualche fiammella che contrastasse il gelo del disinteresse e della povertà. Povertà che nelle sue mille forme ogni giorno bussa alla nostra porta. Da una settimana si è trasferita qui una famiglia che, dopo mille disavventure, abitava al Nord. I figli, sotto vendetta di sangue, sono in Germania, grazie ad un'associazione che li ha aiutati, la figlia, di 17 anni, è con loro, ma ha frequentato la scuola solo fino alla terza media conclusa quattro anni fa. Visto che desidera frequentare il Liceo ci siamo date da fare. La scuola statale non l'ha accettata, allora ci siamo rivolte al Liceo privato e oggi (10 gennaio) è il suo primo giorno di scuola. Cercheremo qualche benefattore per sostenerla perché oltre alla retta ha bisogno di libri, quaderni, vestiti e scarpe: i genitori non hanno ancora un lavoro!

Tra tutti i poveri di questo Paese i giovani e i bambini sono i più poveri, non solo di mezzi materiali, ma di attenzione, rispetto, cura e affetto! A loro ci invia il nostro Fondatore e a loro dedichiamo le nostre energie di bene.

Grazie a che fa con noi questa strada benedetta dal Signore.



## 60° anniversario della scomparsa di DON GIUSEPPE GAFFURI

**N**egli anni Cinquanta seppe emancipare il cinema dallo sguardo un po' sospettoso che la Chiesa gli aveva fino ad allora riservato. Attraverso il metodo critico e il cineforum. Così è riassumibile l'opera di don Giuseppe Gaffuri, scomparso 60 anni fa trentottenne. È stato ricordato lo scorso mese in un convegno all'Università Cattolica organizzato dal nostro Don Gianluca Bernardini per la Diocesi di Milano, l'Accec (Associazione cattolica esercenti cinema) e le Sale della Comunità.

**L'arcivescovo Mario Delpini ha ricordato come anche il suo paese natale, Jerago con Orago (VA), si fosse «dotato di una delle sale più grandi della provincia di Varese».** In diverse parrocchie, questi saloni del cinema sono di recente stati chiusi per i costi e le restrizioni introdotte dalle normative sulla sicurezza, mentre altre sono state trasformate in sale della comunità. Oggi come allora, «il cinema, il campo da calcio, o il bar dell'oratorio – continua l'arcivescovo – possono essere visti come cittadelle separate dalla pastorale. Al contrario, don Gaffuri ha coniugato la passione per la cultura con quella per il Vangelo». E per questo è passato alla storia come il "prete del cinema", l'inventore del Cineforum e della "pedagogia dello spettacolo".

**Spiega Pier Cesare Rivoltella, direttore del Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Informazione e alla Tecnologia (Cremi) della Cattolica:** «Aveva intuito che leggere le immagini cinematografiche significa imparare a leggere la semiosfera in cui siamo immersi. E Gaffuri lo ha fatto in prospettiva sociale, proponendo il cineforum come spazio di educazione al pensiero critico, ma anche come scuola di partecipazione civile». Insomma, educare attraverso il cinema significava trasferire le idee del cristianesimo non in modo dogmatico, ma con la capacità di penetrare nel mondo reale della comunicazione di massa.

**Il sacerdote, che insegnava religione al Liceo scientifico Vittorio Veneto, arrivò a Milano nel 1947, nella parrocchia di San Paolo.** Iniziò a proporre ai parrocchiani la visione di alcuni film, finché nel 1951 il cineforum – un termine coniato dal domenicano padre Felix Morlion, all'Università Pro Deo di Roma, oggi Luiss – si trasferiva nella sala dell'istituto Gonzaga, nei pressi della Stazione Centrale. Dal 1953 divenne il Centro Studi Cinematografici, con oltre 10mila spettatori l'anno e una programmazione che si differenziava in base all'età e al pubblico.

**Intanto Gaffuri, direttore del Centro, organizzava corsi di formazione per coloro che conducevano i cineforum, girava**

**l'intera diocesi per supportare le sale parrocchiali.** Proprio tornando da una di queste serate, sulla strada tra Como e Milano, morì improvvisamente in un incidente stradale, nel 1958. E commuove la testimonianza del suo autista, sceso pochi minuti prima dalla macchina del sacerdote, nel documentario *"Don Gaffuri, il prete del cinema"* di Simone Pizzi, proiettato nel convegno alla Cattolica. Racconta il sacerdote attraverso otto voci che costituiscono un'interessante finestra sul mondo cattolico degli anni Cinquanta: dal regista teatrale Paolo Pivetti (padre di Veronica e Irene) alla parrocchiana Maria Pia Massone e collaboratori come l'ex ministro Piero Giarda. «Il primo giorno entrò in classe – racconta un suo allievo al liceo – facendo finta di essere un handicappato, incespicava, non ci vedeva bene. Voleva vedere i comportamenti dei vari alunni».

**Paolo Alfieri, esperto di storia degli oratori, ha rievocato quel periodo nella Diocesi guidata dal cardinal Schuster: «Era in corso la riflessione pedagogica sulla necessità di creare "gli oratori per i grandi", superando una visione paternalistica sui giovani».** La cronaca giornalistica, con immagini simili a quelle che anche oggi capita di sentire, restituiva l'immagine – un discorso degli adulti sui giovani – di una generazione perduta, bruciata e svogliata, ben rappresentata ne "I vitelloni" di Fellini (1953) e ne "I vinti" di Antonioni (1952). «In generale – continua Alfieri – i pedagogisti e la Chiesa guardavano con preoccupazione all'affermarsi delle sale cinematografiche a Milano». Lo stesso Schuster sosteneva che per le parrocchie il cinema, «moralmente dubbio», era come «maneggiare una rivoltella», consigliandone un «uso molto cauto».

**La risposta di don Gaffuri fu abituare il giovane a sviluppare un giudizio proprio di fronte allo schermo, anche se il soggetto è coinvolto emotivamente.** Da qui il suo metodo, scandito da tre momenti: la presentazione preliminare di un esperto, la visione del film (rigorosamente selezionato) e la proposta di alcune domande a partire dai contenuti. Diverso, ad esempio, dal metodo più direttivo usato dai salesiani, che interrompevano in più punti la visione del film per mantenere vigile lo sguardo dello spettatore.

**Intanto l'educazione attraverso il cinema di Gaffuri guadagnava consensi:** lo appoggia il quotidiano cattolico L'Italia, Montini che dal '54 guida la Diocesi, la Federazione degli oratori (Fom), nel 1956 si svolge all'Università Cattolica il primo congresso dell'Accec.

**Il "prete del cinema" seppe inoltre non curarsi dei giudizi moralistici di un certo tipo di critica verso film molto discussi,** come "La strada" di Fellini, che, messo al bando dal circuito ufficiale, ottenne invece successi nei cineforum cattolici. Da qui lo sguardo al presente: «Ripensare – continua Pier Cesare Rivoltella, docente di Didattica e Tecnologie dell'istruzione – il valore educativo del cinema nell'attuale congiuntura culturale è di grande importanza. Come la letteratura, il cinema ha una forte iscrizione autoriale, consente di sviluppare il senso estetico, risponde alle stesse logiche narrative di cui sono oggi testimonianza i social media».

**Per il direttore del Cremi, al tempo del Web 2.0, della società visuale e della post-verità** (la tendenza a far prevalere le emozioni e le convinzioni personali rispetto alla veridicità dei fatti), **serve un surplus di lettura critica:** «Mediare i media è un compito chiave dell'educazione in una società che ha rimosso qualsiasi mediazione inseguendo la pubblicazione immediata. Apparentemente non c'è più bisogno degli apparati per comunicare, ciascuno può pubblicare video e notizie. In realtà, lavorare nello spazio dei media, attraverso i tutor di comunità e il costruito delle tecnologie di comunità, vuol dire tornare a ragionare di comunità, costruendo cittadinanza».

## il calendario

## Febbraio 2019

Gli avvisi, di settimana in settimana, saranno proposti in modo più dettagliato e disponibili negli espositori alle uscite della Chiesa

1 - venerdì	Primo venerdì del mese - Adorazione Eucaristica dopo la Messa delle 8,30 fino alle 12, con Adorazione guidata dal Gruppo Abbà alle 10. Adorazione dalle 17 alle 18.	11 - lunedì	<b>Beata Vergine di Lourdes - Giornata mondiale del malato.</b>
2 - sabato	Presentazione del Signore (Candelora). Prima delle Messe - Benedizione delle candele. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo sabato del mese.</li> <li>• Ore 16 in Oratorio - Festa per i 5 anni del Piccolo Coro.</li> </ul>	14 - giovedì	Incontro con don Claudio Burgio. Don Claudio alle 19 incontra gli adolescenti e poi cena con loro. Alle 21 incontra genitori ed educatori.
3 - domenica	<b>Quarta dopo l'Epifania - Giornata in difesa della vita - Vendita delle primule.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per le Opere Parrocchiali.</li> <li>• S. Biagio, Vescovo e Martire. Dopo le Messe: Benedizione della gola.</li> <li>• Ore 11,30 - S. Messa con le famiglie dei bambini battezzati negli ultimi anni e presentazione dei battezzandi.</li> </ul>	16 - sabato	Nel pomeriggio - Incontro del gruppo junior delle giovani famiglie.
4 - lunedì	Segreteria del Consiglio Pastorale.	17 - domenica	<b>Sesta dopo l'Epifania.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta per gli assistiti della San Vincenzo.</li> <li>• In Cripta, ore 15,30 - La Legio Mariae racconta la sua storia.</li> <li>• Nel pomeriggio - Incontro del gruppo delle giovani famiglie.</li> </ul>
8 - venerdì	Gruppo familiare senior.	18 - lunedì	Consiglio Pastorale Parrocchiale.
9 - sabato	Nel pomeriggio - Teatro per bambini e ragazzi.	20 - mercoledì	Incontro di cittadinanza attiva sull'Europa.
10 - domenica	<b>Quinta dopo l'Epifania - Giornata mondiale del malato.</b>	22 - venerdì	Ore 21 in Chiesa - Adorazione Eucaristica per tutti i gruppi parrocchiali.
		23 - sabato	Ore 16,45 - Incontro di formazione dell'Azione Cattolica adulti.
		24 - domenica	<b>Penultima dopo l'Epifania.</b>

## Marzo 2019

1 - venerdì	Primo venerdì del mese - Adorazione Eucaristica dopo la S. Messa delle ore 8,30 fino alle 12 con Adorazione guidata dal Gruppo Abbà alle 10. Adorazione dalle 17 alle 18.	3 - domenica	<b>Ultima dopo l'Epifania.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per le Opere Parrocchiali.</li> <li>• Ore 10 - Presentazione dei Battezzandi.</li> </ul>
2 - sabato	Primo sabato del mese. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pellegrinaggio dell'Azione Cattolica a Torino.</li> </ul>	4 - lunedì	Segreteria del Consiglio Pastorale.
		9 - sabato	Festa di carnevale - Al pomeriggio e alla sera in oratorio.
		10 - domenica	<b>Prima di Quaresima.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imposizione delle ceneri.</li> </ul>

## Appunti

### Sono nati alla grazia

1 bambino battezzato dal mese di gennaio 2019

VALENTINI GAIA - Via Bisi Albini 1

### Sono tornati alla casa del Padre

5 i nostri cari defunti dal mese di gennaio 2019

STRADIOTTI MARIA PREVIDEPRATO - anni 91

Viale F. Testi 1 (dicembre 2018)

## Anagrafe parrocchiale

VIGILANTE IPPOLITA - anni 81 - Viale Zara 124

CATANESE SALVATORE - anni 82 - Via Fiuggi 12/1

MELATI MARIA BRAGHIERI - anni 96 - Via Laurana 6

TORRICELLI CARLO - anni 80 - Via Cufra 29

BRIANZI PIERINA RAMELLA - anni 95 - Via Gianferrari 7

EZZEVALLI ANNIBALE - anni 88 - Via Budua 5

## SE PUOI, SE VUOI - UN OBIETTIVO COMUNE

per le varie opere parrocchiali

Offerta della prima domenica di Gennaio .....	€ 1.123,00
Offerta N.N .....	€ 50,00
Offerta N.N .....	€ 10,00
Offerta N.N .....	€ 20,00
Offerta dalla Legio Mariae .....	€ 100,00
Offerta dai frequentatori della Cripta .....	€ 140,00
Offerte dalla cassetta "Se puoi, se vuoi" .....	€ 315,00

Esprimiamo gratitudine ai parrocchiani che mostrano attenzione ai bisogni della comunità.

### Mamme e Papa!

Partecipate numerosi e... mascherati alla

## Festa di Carnevale per i bambini

Sabato, 9 marzo

nel pomeriggio in Oratorio alle 15,30

Giochi e intrattenimenti  
per tutti i bambini in maschera

Ultimo mese per abbonarsi o rinnovare  
l'abbonamento per il 2019 al nostro bollettino

**IL SEGNO**  
la voce  
di  
**S. Paolo**

**Euro 20,00**

Dopo ogni messa festiva  
fondo alla chiesa, o in archivio

Visitate il sito della Parrocchia.

Sempre aggiornato e curato.

Potete trovare le informazioni utili alla vita parrocchiale.

[www.sanpaoloap.it](http://www.sanpaoloap.it)



## Orario sacre funzioni

Per il periodo da Natale 2018  
fino all'ultima domenica di ottobre 2019

### FESTIVO

SS. MESSA Sabato ore 18,00

SS. MESSE Domenica ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 18,00

### FERIALE da lunedì a venerdì

SS. MESSE ore 7,00 (cappella delle Suore)  
ore 8,30

S. Rosario ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (segue Celebrazione dei Vesperti)

### SABATO e prefestivi

SS. MESSE ore 7,30 (cappella delle Suore)  
ore 8,30

S. Rosario ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (festiva)

## Indirizzi utili

### Don Mario - Parroco

Telefono e fax 02.60.81.095

e-mail mariomaggi74@libero.it

sito internet [www.sanpaoloap.it](http://www.sanpaoloap.it)

### Don Natale - Oratorio

Telefono 02.60.71.768

### Don Gianluca

Telefono 02.89.45.28.27

### Archivio parrocchiale e centro di ascolto

Telefono 02.60.81.095

### Suore Marcelline

Telefono 02.60.80.396

### Cripta, Centro familiare e Club ricreativo femminile

Telefono 02.60.71.210

### ACLI S. Paolo (mercoledì e venerdì)

Telefono 366-3576141